

Pianeta mais: il Consorzio Terrepadane ha presentato a Lodi le nuove tecnologie

La novità per la trincia è stata il Nir, che misura tutte le caratteristiche del prodotto trinciato, dal grado di umidità ai valori proteici

Claudia Molinari

PIACENZA

«Affiancare agricoltori e allevatori in tutto il processo della filiera con personale qualificato». E' l'obiettivo ribadito da Terrepadane nei giorni scorsi in occasione di una giornata tecnica che si è svolta al Crea di Lodi, alla quale Consorzio Agrario ha preso parte, inaugurando la mattinata delle dimostrazioni pratiche in campo, cominciate proprio con la trincia New Holland. «Al Crea - spiegano il responsabile servizi e vendite di Terrepadane Stefano Fugazza e il responsabile macchine Luigi Bongiorno - Terre-

padane ha presentato una tecnologia che per la trincia rappresenta una novità. Si tratta del Nir, che misura tutte le caratteristiche del prodotto trinciato, dal grado di umidità ai valori proteici. Un'analisi in tempo reale volta a potenziare l'intera filiera: grazie a questo monitoraggio costante - prosegue Bongiorno - è possibile alzare la qualità del trinciato, migliorando di conseguenza l'alimentazione degli animali e quindi anche la qualità del latte e dei formaggi che poi finiscono sulle nostre tavole».

Ma come funziona il Nir portatile? Nei dettagli entra il tecnico nutrizionista di Terrepadane, l'agronomo Claudio Valsecchi. «E' uno strumento che, attraverso il grado di ri-

flettanza della radiazione luminosa nel vicino infrarosso, permette di conoscere direttamente in azienda e in tempo reale la composizione chimica degli alimenti zootecnici che stiamo utilizzando. In parole povere è uno strumento delle dimensioni di un ferro da stiro, collegato ad un tablet, che permette al nutrizionista di analizzare in tempo reale i foraggi che verranno inseriti in razione, formulare la razione insieme all'allevatore e verificare poi, una volta scaricata la miscelata, se l'unifeed finale rispecchia le caratteristiche desiderate ed impostate nella razione, della quale viene controllata anche l'omogeneità. In questo modo si riesce a valutare nell'immediato la qualità degli ali-

menti somministrati ed insieme all'allevatore si possono impostare eventuali modifiche alla razione. Il NIR permette quindi di valorizzare il prodotto aziendale, aiutando l'allevatore ad ottimizzare la produzione di latte e di conseguenza anche la redditività aziendale».

E proprio sulla redditività dell'azienda zootecnica da qualche anno i nutrizionisti Terrepadane stanno costruendo anche grazie ad un Dottorato di ricerca presso l'Università Cattolica di Piacenza, un programma di gestione economica della razione, per tenere sotto controllo l'andamento economico dell'alimentazione della mandria, che da solo rappresenta mediamente circa il 50-60% dei costi totali di un'azienda zootecnica.





DOMANI PROMOSSO DA TERREPADANE. C'È ANCHE BARILLA Incontro sulle prospettive del grano duro

● E' programmato per domani mattina - lunedì 1° ottobre dalle 9,30 nella sala Bertonazzi del Palazzo dell'Agricoltura - un convegno organizzato da Consorzio Agrario Terrepadane. Il programma prevede un intervento di Vittorio Rossi, professore ordinario presso la Cattolica, e due contributi affidati a Paolo Guardiani e Marco Cappelli di Terrepadane. La multinazionale italiana Barilla sarà rappresentata da Emilio Ferrari,

(responsabile acquisti grano duro semola) che interverrà sugli scenari futuri e sulle aspettative per il settore, mentre a entrare nello specifico delle varietà consigliate per la prossima campagna e del metodo biologico sarà Giorgio Mazzoni di Terrepadane.

A inizio e fine lavori, sono previsti anche gli interventi del direttore Dante Pattini e del presidente di Terrepadane Marco Crotti. **_Mol.**